
- Collegio ROTONDI : Rettori del Collegio
dalla fondazione ad oggi.

-
Fonti : aC - Prof. d. C. Castiglioni : R. Coll. Rotondi. 1929
aS - Arch- Sem. Arc. Venegono (fasc. W 1. 1)
aR - Archivio Collegio Rotondi
V. - (seguito da data) = Voce
A.C. Augusto Colombo : Il collegio Rotondi - G.M.
Fr.Tv - P. Ferri- L.Tovagliari :
Gorla Minore-Prospiano - 1981

* 1600 - - TETTAMANZO obl. Cesare

.....
(aR) - Con l'approvazione del lascito dell'eredità Terzaghi da parte del Card. Arc. Federico Borromeo, la Curia Milanese autorizzava il culto pubblico nell'Oratorio di s. Maurizio e nominava prefetto ed amministratore dei beni della Congregazione il sullodato don Cesare.

* 1613 - 1625 - GRIANTE obl. Giovanni Battista.

.....
(aR) - Si insedia in Gorla minore come Prefetto della Chiesa di San Maurizio. La sua permanenza dal 1613 al 1625 diede l'avvio all'insegnamento ai ragazzi di Gorla e dei paesi vicini che frequentavano la scuoletta.

* 1626 - 1629 - SOMMA obl. Giovanni Battista.

.....
(aR) - Prefetto di s. Maurizio, entrato nella Congr. degli Oblati a 22 anni fu ordinato sacerdote il 15 marzo del 1625 celebrando la sua prima s. Messa in Rho. Definito idoneo alla predicazione ed allo studio teologico fu eletto confessore del Sem della canonica. Fu poi insediato in San Maurizio nel 1626, facendo anche le veci di Vice-curato di Gorla Minore. Dopo aver trascorso qualche anno al santuario di Rho, venne rimandato in Gorla, per sistemare l'intrusione del curato Moia nei legati di competenza della Congregazione.

- Ebbe così la gestione e l'amministrazione della casa oblatizia di Gorla Minore e provvide all'investitura livellaria dei fondi avuti in legato dai Terzaghi, siti in Gorla Minore, "per il fitto di scudi 800 da libbre 6 ogni scudo, più gli appendizi"

- Distinto in seguito come confessore al Seminario della Canonica, divenne in seguito arciprete in Cuggiono. Chiuse la sua vita terrena nel 1648

* 1636 - 1641 - MILANI obl. Gian Maria

.....
(aS) - Oblato dal 1633, nel 1636 passa al Collegio Borromeo come maestro. Rettore a Gorla dal 1636 al 1641 e tornerà al Collegio Borromeno come vice Rettore nel 1641.

* 1673 - - MASERA obl. Carlo Francesco -
.....

(aS) - Ordinato sacerdote nel 1668, viene destinato come maestro di S. Maurizio, passando poi alla direzione come Rettore in Gorla. Passò poi come maestro nel Sem. della Canonica. Risulta deceduto nel 1720.

* 1674 - 1676 - BOSSI obl. Giovanni Donato -

(aS) - Risulta Rettore negli anni sopradetti, passando poi a reggere la Chiesa come prev. di s. Satiro in Milano. Deceduto nel 1692

* 1677 - - TOSI Obl. Giovanni Donato

(aR) - RRR.

* 1683 - - POZZI obl. Carlo Giuseppe

(aS) - Oblato nel 1680 - Maestro della 2a classe della comunità nel Sem. di Monza. Nel 1683 inviato come Rett. in Gorla. Deceduto nel 1730.

* 1690 - - MARINONI obl. Antonio

(aS) - Ordinato sacerdote nel 1687, nel 1688 viene destinato Rettore a Pollegio e nel 1690 diviene Rettore in Gorla.

* 1691 - 1694 - GUFFANTI obl. Pietro Antonio

(aS) - Ordinato sacerdote nel 1690 - Rettore del collegio di Pollegio e poi in quello di Gorla. Nel 1694 viene destinato Vice-rett. del Coll. Borromeo di Pavia. Deceduto nel 1716.

* 1694 - - LEZZENO obl. Bernardino

(aS) - Sacerdote nel 1690 - Rettore nel collegio di Gorla nel 1694, passa poi nel 1698 a Vice Rettore nel collegio Helvetico. nel 1700 è ministro (equivalente a Rettore)

* 170. - - FUSTELLA (o Fubella) sac. Antonio

(V,71) - Segnalato come Rettore da "Voce" verso l' anno 1701 da rilievi dell' A. P. di Busto Arsizio.

* 170. - 1705 - De CLERICI obl. Bernardo

(aS) - Sacerdote nel 16.. - Nel 1701 fu maestro di Rettorica del Sem. Maggiore. Rettore in Gorla sino al 1705, poi dal 1708 Rettore nel collegio Helvetico. Deceduto nel 1754.

* 1705 - - PAGANO obl. Giovanni Andrea di Somma L.

(aS) - Sacerdote nel 1695 - Rettore del Sem. di Pollegio nel 1695 - Rettore nel collegio di Gorla nel 1705, passò poi Vice-Rettore del Seminario Maggiore. Deceduto nel 1707.

- * 1708 - - CATTANEO obl. Francesco -

 (aS) - Sacerdote nel 1702 - Nel 1708 eletto Rett.
 in Gorla, passa nel 1710 Vice-Rettore del coll. Helvetico.
 Deceduto nel 1717.
-
- * 173. - - MIGLIACCETTI obl. Melchiorre

 (aS) - Rettore in Gorla nel 173., indi passato
 come Rettore al seminario di Monza. Deceduto nel 1742.
-
- * 1736 - - PURICELLI Obl. Carlo Francesco

 (aS) - Proveniente da Ascona (Cant. Ticino) dove
 era Rettore del collegio, nel 1736 nominato Rettore in
 Gorla. Deceduto nel 1771.
-
- * 1741 - - MAJNO obl.

 (V.71) - Viene citato come Rettore presente in una
 congregazione tenutasi nella Canonica di s. Giovanni di Busto
 Arsizio.
-
- * 1746 - 1753 - GALLAZIO obl. Cesare

 (aS) - Insegnante di grammatica in Gorla, nel 1746
 viene eletto Rettore. Deceduto nel 1789.
 (aC) Il prof. C. Castiglioni lo segnala ancora in carica nel
 1753.
-
- * 1746 - - FERNI Obl. Baldassarre -

 (aS) - Maestro nel collegio di Gorla, poi insegnante
 di Rettorica. Nel 1746 fu Rettore in Gorla. Dal 1763 al 1768
 Rettore del seminario, poi Prevosto di Missaglia. Deceduto
 nel 1789.
-
- * 1754 - - LUVINI obl. Giuseppe d. il Maggiore

 (aS) - Proveniente dal coll. di Ascona ove
 insegnava come maestro, nel 1754 viene eletto Rettore in
 Gorla. Deceduto nel 1806.
-
- * 1760 - - MARIETTI obl. Damiano.

 (aS) - Maestro in Pollegio, passa poi a Gorla
 come insegnante di Rettorica. Nel 1760 è eletto Rettore.
 Deceduto nel 1805.
-
- * 176. - - GUGLIELMETTI obl. Girolamo

 (aS) Da Rettore del Collegio di Gorla Minore,
 passa nel 1767 a dirigere il collegio Helvetico, e nel 1776
 diviene Prefetto agli Studi. Deceduto nel 1785.
-
- * 1775 - - TACCANI obl. Giuseppe

 (aS) - Maestro nel Seminario di Monza, passa

ad insegnare nel 1772 nel Sem. Maggiore. Diviene nel 1774 Rett. del Sem. di Arona e nel 1775 Rettore in Gorla. Deceduto nel 1781.

- I convittori in quell'anno contano 73 presenze (la media del periodo precedente 55)

? 1777 - - BIUMI Obl. Giuseppe Antonio
.....
(aS) - Segnalato come maestro di Rettorica della scuola pubblica del Sem. di Monza, passa nel 1773 a rettore del Collegio di Celana. Nel 1777 viene citato per il Coll. di Gorla. Deceduto nel 1794.

* 1779 - - VITALI obl. Carlo
.....
(aS e aC) - Nel 1774 rettore del coll. di Arona, passa poi a rettore di Gorla nel 1779, segnalato anche dal prof. C. Castiglioni. nel 1782 è Vice-Rett. del Seminario Maggiore. Nel 1788 Rettore del Collegio Helvetico. Deceduto nel 1797.

* 1786 - - PANCERI obl. Luigi di Monza.
.....
(aS) - Insegnante nel coll. di Arona, indi nel Sem. di Monza. Maestro di Rettorica nel coll. Helvetico, poi Ministro. Nel 1786 viene eletto Rettore in Gorla - Deceduto nel 1829.

* 1789 - 1793 - SACCAGI obl. Carlo Ambrogio.
.....
(aS) - Risulta Vice Rettore in Gorla Minore, indi nel 1783 viene inviato come Vice-Rett. nel Sem. di Ascona. Dal 1789 al 1792 dirige il collegio di Gorla come Rettore, passando poi Vice-Rettore del Seminario di Milano. Deceduto nel 1798.

* 1793 - - MAGGI obl. Giovanni.
.....
- Segnalato come Rettore dal Prof. Mons. Carlo Castiglioni dal 1793.
- Risulta venga autorizzato dalla Reale Conf. Governativa ad acquistare per lire 2.600 una casa masserizia di proprietà della Contessa Teresa Durini Terzaghi, allo scopo di meglio sistemare il caseggiato del Collegio.
- Verrà nominato curato di Marnate.

* 1797 - - PESENTI obl. Francesco.
.....
(aS) - Rettore del Collegio di Gorla ne 1797. Deceduto nel 1834.

* ?.... - - SORMANI Obl.- Gio Maria di Brusimpiano
.....
(aS) - Segnalato dall'elenco degli Oblati dell'Archivio del Sem. di Venegono (cart. W 1. 1.)

Soppressione degli OBLATI. =====

- 18.. - 1816 - SIOLI obl. Gian Battista.

.....
(aC) - Nel 1810 con Reale Decreto del 15 aprile, venivano dichiarate soppresse le Congregazioni degli Oblati e quella dei Barnabiti. I beni del collegio erano perciò destinati a passare al Regio Demanio (Monte Napoleone). Don Sioli con oculatezza e prudenza inoltra una richiesta alla Direzione della Pubblica Istruzione, chiedendo di tener aperto il collegio come Casa privata, conservando le scuole di Grammatica, Umanità e Rettorica.

- In data 19 settembre 1810 otteneva dalla R. Prefettura del Monte Napoleone i locali del Collegio in affitto.

- Di concerto don Sioli ricorre al Mons. Vicario Capitolare, il quale era insignito di Pontificia delegazione, giacchè la sede Vescovile di Milano era vacante (1810 decesso del card. Caprara, e tale rimase per ben otto anni), per ottenere una riduzione degli oneri in proporzione all'acquisto fatto : tenere aperta la chiesa di San Maurizio anche al pubblico; celebrarvi 20 s. Messe all'anno e spiegare la Dottrina Cristiana nei giorni festivi.

- Muore il 15 luglio del 1816, dopo aver concluso il passaggio della proprietà del collegio al sac. don Giorgio Rotondi.

(Per le vicende successive si rimanda al testo del Prof. don Carlo Castiglioni)

* 1817 - 1841 - ROTONDI sac. don Giorgio

.....
- Don Giorgio, dopo l'accordo stipulato con il defunto Rett. Sioli, sperava nel ristabilimento della Congregazione degli Oblati, dopo le vicende politiche che avevano allontanato i francesi e ristabilito il dominio austriaco.

. Dopo l'insediamento del Card. Gaisruk, nobile austriaco, pur benemerito della Chiesa Ambrosiana, ma tiepido con le Congregazioni religiose, il padre Rotondi pensò di rivolgere un appello al Pontefice, appello che venne inviato a Roma il 22 febbraio 1824. Fu così che Papa Leone XII consigliò una pausa d'attesa in previsione della ricostituzione della Cong. degli Oblati.

- Nel 1825 iniziò le trattative per un accomodamento con la S. Sede e col Governo Austriaco, riuscendo ad "erigere detto suo privato stabilimento in pubblico Collegio"

- Seriamente ammalatosi don Giorgio, dette incarico al suo Vice Rettore don Vitale Romelli di disimpegnare le questioni amministrative come Facente Funzioni di Rettore. Il male però lo condusse alla tomba all'età di 57 anni il 1° dicembre del 1841, essendo nato a Milano nel 1784.

* 1842 - LONGONI obl. Ambrogio di Novara
Nato nel 1780.

.....
(aC) - Entrato in carica nel settembre del 1842, don Ambrogio presenta alla Delegazione Prov. le informazioni sul collegio ottenendone l'approvazione con la sua nomina a Rettore.

- Addiviene alla transazione con gli eredi Rotondi, ricevendo il capitale in Lire 52 mila impegnatosi ad acquisire lo stabile.

- Su progetto dell'Ing. Brivio appalta la riparazione degli stabili e forse spaventato dalla difficile situazione piena di incognite nel 1844 presenta la dimissioni dando l'incarico a don Carlo Jachini di reggere l'amministrazione.

Inserimento dei Padri SOMASCHI. =====

* 1845 + 1846 - LOCATELLI padre CARLO - Somasco

(aR)
In data 11 ottobre 1845 riceve in consegna dal sac. don Carlo Jachini - oblato - tutta la documentazione relativa all'Amministrazione (lasciamo i particolari alla fase storica), constatando un enorme calo di alunni, dato le voci poco rassicuranti sull'andamento delle scuole.
- Alla fine dell'anno scolastico 1846 riceveva l'elogio dal Direttore dei Ginnasi per la ristabilita disciplina.

- La sua salute cagionevole l' obbligava però al ritiro presso i suoi parenti per delle cure, ma la sua fine purtroppo era vicina. Morì il 4 agosto del 1846.

Il protocollo d'archivio segnala la nomina a ministro di padre Volpi, avvenuta il 18 aprile del 1846 forse nel periodo di malattia di padre Locatelli, ma poco dopo in data 16 maggio le consegne dei documenti amministrativi del l'Istituto vengono fatte a padre Bongiovani.

* 1846 - 1848 - REJNA padre ALESSIO - Milano - Somasco

(aC)
Già V. Rettore, alla morte di padre Locatelli viene confermato alla carica di Rettore.
- Dispone per l'aggiornamento del corredo degli alunni, che risulta del costo annuo di ben Lire 500.--
- Richiede al Governo un contributo di Lire 50 annue per ogni insegnante.

- Mantenne buone relazioni con la Curia milanese e fu amico di padre Taglioretti - oblato dei Missionari di Rho, parente del Rotondi.

- Acquisì nel 1848 una casa di proprietà Crespi, adiacente al Collegio per la somma di Lire 5.666,67.

- Fu trasferito prima della fine dell'anno scolastico dai suoi Superiori fuori dalla Provincia lombardanel mese di maggio 1848.

- Ricordiamo per inciso che siamo in un anno ruggente per la storia della nostra Italia. Vicende politiche intralciavano l'opera di difficile ricostituzione del Collegio.

- Le facenti funzioni di Rettore venivano assunte da padre Girolamo Zandrini.

* 1849 - 1850 - BETTELONI padre GIOVANNI - Verona - som.

(aC)
- Viene confermato Rettore e Prefetto dall' Autorità superiore in data 25 gennaio 1849. Ma solo dopo un anno benchè ottuagenario, fu trasferito come Rettore al Collegio Gallio di Como. Era l'ottobre del 1850 ed il convitto veniva retto da Padre Bernardino Sandrini di

Borghetto Lodigiano, in attesa della nomina di un successore. In data 5 luglio 1852 successo nell'Ufficio di quest'ultimo padre Giuseppe Maria Lunghi di Santa Cristina (Pavia), il quale moriva due anni dopo a solo 46 anni il 20 maggio del 1854.

* 1854 - - BRIGNANI padre Pietro - Gandino - Somasco
.....
(aC) - il 16 luglio seguente viene approvato dal
Governo l'ua nomina come Rettore e Prefetto.
- Nativo di Pandino nel 1810.

Ritorno della Congregazione degli OBLATI. =====

* 1856 - 1860 - CRIVELLI obl. GIOVANNI - Parabiago -
.....
- Nato a Parabiago nel 1814 era già stato catechista supplente in Gorla, passato poi come prof. di Umanità nei colleggi di S. Pietro Martire e di Pollegio, fu anche lettore di eloquenza al seminario Maggiore.
- In data 24 settembre 1856 assume la carica di Rettore, ed insegnante maestro di Eloquenza nel sem. Teologico.
- Inizia l'anno scolastico con solo 23 convittore e con 12 esterni. Sistema il cortile secondario del Ginnasio, cambia il corredo delle camere e costruisce una cappella privata sopra l'ingresso.
- Nel giro d'un paio d'anni raddoppia la presenza degli alunni.
- Il periodo difficile per la situazione risorgimentale, lo obbliga ad un equilibrismo politico. La guerra del '59 non u estranea a rendere malagevole la situazione del rettore Crivelli.
- Scoppiata la guerra con l'Austria lasciava Milano restando in sospeso la questione del Collegio che perdeva il diritto di essere scuola pareggiata, rimanendo solo scuola privata.
- Dopo una visita del Provvedutore agli studi G. Carcano, che pur trovandosi soddisfatto dell'anno scolastico 1859-60 si volle sostituirlo con don Re.
- Nominato Dottore dell'Ambrosiana.

La gestione nel periodo del Regno. =====

* 1861 - - RE Mons. GIOVANNI - Milano -
.....
- Nato a Milano nel 1830 fece i primi studi nelle scuole cittadine, ove ebbe condiscipolo Giuseppe Colombo, divenuto Senatore del Regno, col quale conservò amichevoli rapporti.
- Nel 1862 ritrovò in Collegio 57 iscritti. Col 1863 attuò l'apertura del corso "Tecnico" ritrovandosi nel 1865 con ben 349 iscritti di cui 195 convittori.
- Per un incendio sviluppatosi nei locali di servizio, ebbe modo di ricostruire l'edificio con criteri moderni. Nel 1862 apriva i bagni sul fiume Olona.
- Con la legge eversiva di soppressine delle Congregazioni

7

Religiose emanata il 7 luglio del 1866, don Re seppe usare fermezza, offrendosi come Rettore ed Amministratore, ed ottenendo il 4 ottobre conferma Ministeriale per la continuità delle funzioni.

- Ritrova così la fiducia delle famiglie che inviano in collegio 266 dei loro rampolli, alunni che aumentano poi di anno in anno.
 - Nel 1868 apre il collegio come succursale per 40 alunni.
 - Rinnova nel 1869 il Regolamento interno e migliora i pozzi dell'acqua potabile.
 - Cala la presenza degli Oblati nel 1893 ridotta oramai ad un solo elemento.
 - Nel 1874 costruisce la fattoria e le stalle e poco dopo la scuderia su disegno dell'Ing. Casoretti. Nel 1877 costruisce " Il costiole" caseggiato rustico. Istituisce la foresteria con il servizio di cucina, facilita i collegamenti con la stazione di Legnano.
 - Nel 1880 si ritrova con 370 convittore e nel 1881 con 380. Pone mano alla sistemazione della Chiesa nel suo 25° di rettorato e nel 1884 autorizza il comune l'uso dell' Orat. dell'Angelo Custode per costruirvi il "Lazzaretto" ad uso dei colerosi.
 - Nel 1886 si ritira dalla carica, nominato Canonico della Metropolitana e Cancelliere della Curia.
 - Muore il 14 novembre 1892 lasciando eredi dei suoi beni le "Derelitte della Casa di Betlemme".
 - A sua memoria il pregevole busto dello scultore G. Cantù e dell'Ing. Pogliani, murato sotto il portico delle carte geografiche nel 1901.
-